

Io quindi, concludo riepilogando le cose esposte in poche parole.

Avrei dunque voluto che la legge fosse stata estesa anche al rimboschimento dell'Agro romano; che si fossero accordati premi per facilitare la coltura silvana. Inoltre vorrei, possibilmente, che fosse concretato una specie d'accordo internazionale, affinchè le opere che si fanno non venissero poi danneggiate da trascuranze delle Nazioni di confine.

Amerei infine che la legge, mantenendosi nel concetto di aiutare, non creasse imbarazzi nè difficoltà alle varie proprietà.

Non faccio proposte tassative; solamente raccomandando le cose da me dette all'onorevole ministro ed alla Commissione.

Spero che l'onorevole ministro, con la consueta cortesia che ha sempre dimostrata, vorrà darmi una risposta, e dirmi se Egli entra nel concetto delle mie osservazioni, e se crede che meritino la sua approvazione.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Dotto de' Dauli.

Dotto de' Dauli. Quantunque io sia dolente che non siano state iscritte con precedenza nell'ordine del giorno le tre leggi importantissime, ossia quella di riforma della legge comunale e provinciale; quella per l'abolizione delle decime; e quella relativa al riconoscimento giuridico delle Società operaie di mutuo soccorso, nondimeno mi compiacio che sia venuta in discussione la legge sui rimboschimenti, legge, è vano negarlo, importantissima sotto tutti i rapporti per l'Italia nostra la quale, forse più d'ogni altra nazione d'Europa, subì danni gravissimi per vandalico diboscamento.

Però, nella discussione testè avvenuta, il campo è stato intieramente mietuto. Quindi, per non tediare la Camera, e per non ripetere cose già egregiamente dette dagli onorevoli colleghi che mi hanno preceduto, non farò che notare quale enorme differenza corra tra la prosperità agricola e l'igiene dell'Italia dei tempi antichi, e la prosperità e l'igiene attuali delle campagne, e mi limiterò a fare una dichiarazione, e a rivolgere due raccomandazioni all'onorevole ministro.

La dichiarazione è che io sono favorevole a questo disegno di legge. Solamente vorrei proporre che l'articolo primo fosse, nel secondo comma, così modificato: che invece di dire: "Potrà anche il Ministero promuovere il rimboschimento delle dune incolte esistenti sul lido del mare," si dicesse: "Promuoverà il Ministero il rimboschimento delle dune incolte esistenti sul lido del mare."

All'articolo 13 ove si dice: "Ove il consorzio non venga costituito, il Ministero ha facoltà di procedere alla espropriazione dei terreni, ecc..." proponerei si dicesse: "dovrà procedere alla espropriazione dei terreni."

All'articolo 19, unendomi a quanto hanno già proposto gli onorevoli Miceli ed Arnaboldi, desidererei che fosse determinata annualmente, e in cifra piuttosto rilevante, una somma per la esecuzione della presente legge.

E vengo alle due raccomandazioni che intendo di rivolgere all'onorevole ministro di agricoltura.

Non basta che questa legge sia discussa ed approvata dalla Camera, perchè divenga legge dello Stato; occorre che sia discussa ed approvata dal Senato del regno. Ed io, notando e ricordando che una legge importantissima, quella cioè sugli infortunii del lavoro, approvata da questa Assemblea fino dalla metà del giugno 1885, sta tuttora sotto la grave *mora* senatoriale, esorto l'onorevole ministro di agricoltura industria e commercio a fare in modo che questa legge sia presto discussa ed approvata dall'altro ramo del Parlamento.

La seconda raccomandazione è che, allorquando questa legge sarà votata ed approvata, l'onorevole ministro faccia quanto sta in lui affinchè abbia sollecita, energica, imparziale, ferma, e costante esecuzione.

Ho finito.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole relatore.

Giolitti, relatore. Il compito del relatore è reso molto facile dalla circostanza, non frequente, che nessuno si è iscritto a parlare contro questa legge. Quasi tutti gli oratori anzi deplorano che questa legge non vada più in là delle proposte del Governo e della Commissione.

A me non rimane quindi che dare qualche spiegazione intorno al concetto generale della legge ed esprimere il parere della Commissione intorno alle proposte speciali fatte da coloro che hanno parlato.

Comincio dal notare una circostanza non ricordata da tutti quelli che hanno parlato, ed è che non si tratta ora di discutere una legge forestale, ma si tratta unicamente di provvedere all'esecuzione più efficace e più completa di quella parte della legge forestale del 1877, la quale si riferisce ai rimboschimenti. La pratica dimostrò che quelle disposizioni della legge del 1877, non sono sufficienti a dare al Governo la forza e i mezzi necessari per ottenere gli scopi che si volevano raggiungere. Il disegno di legge presente